



PAROLE DI 
 **INCLUSIONE**

**Contro la violenza
Economica** 
Tu non sei sola

Violenza Economica, cosa è e come si manifesta?

Limitare o negare l'accesso ai propri risparmi o alle finanze familiari, ostacolare lo sviluppo o l'autonomia lavorativa.

Sono queste alcune forme di violenza economica. Questo tipo di violenza, può manifestarsi sia in contesti domestici che al di fuori, e si concretizza attraverso forme di controllo finanziario, coinvolgendo prevalentemente le donne.

Il mondo bancario presta molta attenzione a questo fenomeno proprio per contribuire ad arginarlo, anche attraverso iniziative di educazione finanziaria mirate. In questa cornice, l'ABI insieme alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, in collaborazione con le banche e le Associazioni dei consumatori, ha realizzato una guida in materia. La guida, disponibile sui siti dell'Abi (www.abi.it) e della FEduF (www.feduf.it), offre informazioni semplici, chiare e pratiche per contribuire a identificare e prevenire questo tipo di fenomeno, approfondendo i suoi vari aspetti: cosa è, come si manifesta, come prevenirla e come contrastarla.

Violenza Economica, come posso prevenirla?



La violenza maschile contro le donne ha varie manifestazioni: **può essere allo stesso tempo psicologica, verbale, fisica ed economica.**

Quest'ultima si verifica quando vengono messi in atto - generalmente nella sfera familiare - comportamenti che impediscono o ostacolano l'indipendenza economica e le scelte anche finanziarie, fino a controllare e a interferire nello svolgimento della vita quotidiana. Anche i soldi e il lavoro, infatti, sono strumenti di





controllo se usati in modo improprio, ovvero limitando le scelte di una persona.

Per prendersi cura della propria autonomia il primo passo è avere delle conoscenze finanziarie per poter gestire le proprie risorse, qualsiasi esse siano. Questo è possibile anche grazie al supporto di esperti. È inoltre importante la costruzione di relazioni all'esterno dell'ambito familiare, che possono offrire confronto e aiuto in caso di necessità.

**Anch'io conto.
Gestisco il mio
denaro in modo
autonomo?**



Ti sei mai posta queste domande?

**“Ho un reddito per mantenermi o vengo limitata nella ricerca di autonomia lavorativa ed economica?”,
“gestisco il mio denaro in modo autonomo?”.**

Gestire in autonomia le finanze è importante per rafforzare la tua indipendenza e sicurezza economica.

L'indipendenza economica passa anche attraverso la possibilità di utilizzare servizi bancari, quindi, in primo luogo, di avere un conto corrente a te intestato oppure una carta che consenta le funzioni di un conto con cui operare in autonomia e gestire i tuoi soldi.

È importante scegliere lo strumento più adatto a te, valutando costi e condizioni sulla base delle tue esigenze. Se hai dubbi rivolgiti alle figure professionali della banca per avere informazioni: riceverai ascolto e le risposte più adeguate alla tua situazione. Un primo strumento bancario può essere il Conto di Base, pensato in primo luogo per i cittadini legalmente soggiornanti in Unione Europea che non hanno un conto: dà la possibilità di utilizzare servizi essenziali, come l'accredito dello stipendio o della pensione, pagamenti e prelievi, a costi contenuti o senza spese per i redditi più bassi.

Se hai ulteriori necessità finanziarie (ad esempio di finanziamento o investimento), rivolgiti sempre alla tua banca per trovare soluzioni in linea con le tue esigenze.



Anch'io conto. Vengono fatte spese a mio nome senza che le abbia autorizzate?



confrontandoti con una figura esperta, come chi lavora in banca. Conserva i tuoi documenti finanziari e legali, fanne sempre una copia: servono per avere sotto controllo la tua situazione economica, anche futura. Per prevenire che la tua identità venga utilizzata per operazioni bancarie o pagamenti online, non condividere le tue password e tienile al sicuro: custodisci con cura tutti i tuoi codici di accesso a conti correnti e per l'utilizzo dei servizi tramite computer e cellulare, carte di pagamento, SPID, documenti di identità.

Ti sei mai posta queste domande?

“Sono al corrente delle decisioni finanziarie che riguardano me e la mia famiglia (com l'acquisto di un'auto e altri beni, anche a rate, oppure le scelte di investimento e risparmio)?”, “Vengono fatte spese a mio nome senza che io lo sappia e le abbia autorizzate?”.

È importante conoscere e occuparti sempre in prima persona della tua situazione finanziaria, controllando l'andamento delle entrate e delle uscite tue e della tua famiglia, pianificare le spese e partecipare alle decisioni economiche che ti riguardano, senza delegare. Prima di firmare qualsiasi documento, valuta tutti i dettagli, per essere certa di avere chiari gli impegni che stai assumendo e le loro conseguenze. E se sei in dubbio, prenditi il tuo tempo

Anch'io conto. Posso scegliere in autonomia percorsi formativi e lavorativi?



Ti sei mai posta questa domanda?

“Ho la possibilità di scegliere in autonomia le opportunità formative e di crescita professionale che desidero?”.


La violenza economica si può esprimere anche attraverso il controllo sulla tua formazione e sul lavoro che svolgi fino a



limitartene l'accesso. Tutelarti anche in questo è fondamentale: gestire in autonomia la tua situazione

lavorativa significa proteggere anche la tua famiglia e poter affrontare con più facilità eventuali imprevisti. In questo, la formazione svolge un ruolo centrale: è importante cogliere le occasioni per continuare ad aggiornarti, valorizzare le tue conoscenze, allenare le tue competenze e specializzarti professionalmente, e così rafforzare la tua capacità di fare fronte a situazioni anche complesse e di prendere decisioni, sviluppando la tua autonomia anche finanziaria.

Educazione Finanziaria.



Come posso accrescere le mie conoscenze economiche?

Per contribuire a prevenire la violenza economica, imparando

anche a riconoscerla, è importante avere adeguate conoscenze e competenze finanziarie.

La formazione finanziaria è indispensabile per avere un rapporto sempre più consapevole rispetto al denaro e al suo valore e per pianificare ed effettuare le scelte più opportune anche di fronte a situazioni impreviste e complesse. Agevola nella gestione delle risorse e nell'utilizzo dei servizi bancari (per esempio il conto corrente) e di pagamento, risparmio e investimento. L'educazione finanziaria è fondamentale, per esempio, per ottimizzare il risparmio, avviare una propria impresa o attività autonoma, fare investimenti e gestire un mutuo o altri finanziamenti, valutare piani assicurativi, programmare e costruire una previdenza complementare. Il primo passo è quindi informarsi e aggiornare le tue conoscenze. ABI e le banche, anche in raccordo con FEduF, la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, promuovono iniziative per rafforzare la cultura finanziaria dei cittadini e sostenere la parità di genere, anche in ambito economico.

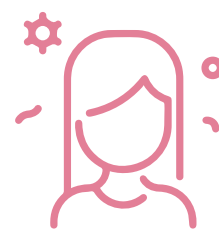




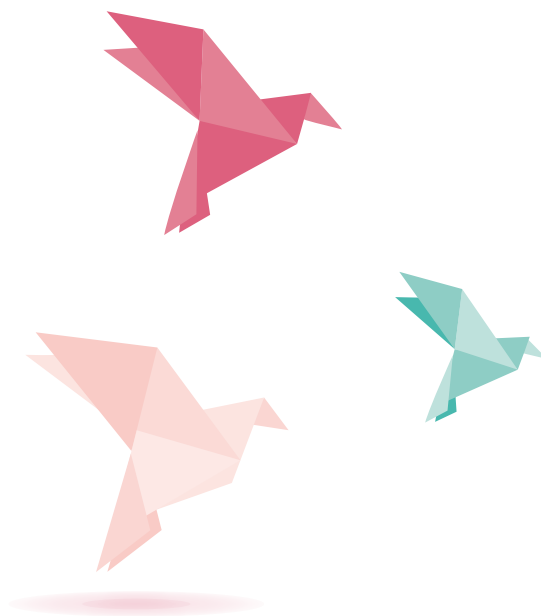
NON SONO SOLA. A chi posso rivolgermi?



Se pensi di vivere una situazione di violenza è importante chiedere aiuto. Chiama subito il 1522, il servizio nazionale gratuito di prima assistenza per le donne vittime di violenza e di stalking. Il servizio è pubblico, promosso dal *Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri* accessibile da rete fissa o mobile, e tramite l'**app** '1522'. L'accoglienza è svolta da operatrici specializzate che potranno offrirti



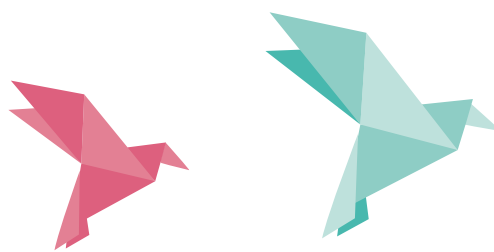
ascolto, informazioni utili e orientarti verso i servizi sociali e sanitari, pubblici e privati, a te più vicini. Se hai bisogno di aiuto, puoi rivolgerti anche ai Centri antiviolenza presenti nel tuo territorio per ricevere consulenza psicologica e legale, sostegno e formazione.



INSIEME per la parità di genere! Quali strumenti ha messo in campo ABI con le banche?



Oltre alle iniziative di formazione e informazione, ABI - anche in collaborazione con le banche - ha sviluppato delle misure a supporto dell'inclusione finanziaria delle donne vittime. Nel 2025, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ABI e Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa in favore delle donne vittime di violenza di genere che individua un insieme condiviso di iniziative, tra le quali la sospensione del rimborso della quota capitale dei mutui ipotecari e di credito ai consumatori, nei confronti delle donne inserite in percorsi certificati di protezione, che si trovino in difficoltà economica, per il periodo di durata del percorso e comunque non oltre i 18 mesi. Con particolare riferimento al



tema "lavoro", azioni di supporto e inserimento delle donne vittime di violenza e dei figli in caso di femminicidio.

Il Protocollo d'intesa "**Microcredito di Libertà**", sottoscritto dalla Ministra delle Pari Opportunità e della Famiglia, da ABI, Federcasse, dall'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Caritas Italiana, ha l'obiettivo di favorire la concessione di finanziamenti (nella forma di microcrediti sociale e d'impresa) a beneficio delle donne che hanno subito violenza di genere, che hanno interesse ad avviare o sviluppare iniziative autonome di microimpresa o che non sono in grado di fare fronte alle necessità personali e familiari. Il progetto promuove l'inclusione sociale e finanziaria delle donne vittime di violenza che si trovano in condizione di particolare vulnerabilità economica o sociale, assistite dai Centri Antiviolenza e dalle Case Rifugio.



PAROLE DI INCLUSIONE

Contro la violenza Economica

Tu non sei sola



Le iniziative contribuiscono all'attuazione degli impegni di **sviluppo sostenibile** promossi dall'**Agenda 2030** dell'Onu e, in particolare, dall'Obiettivo 5, **per la parità di genere e autodeterminazione delle donne.**

Le Associazioni dei Consumatori hanno condiviso e supportato l'iniziativa



Si ringrazia l'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ETS-APS** attraverso il supporto del **Centro del Libro Parlato** per la collaborazione e per la registrazione audio della collana di podcast "Parole di inclusione".



www.abi.it

www.pariopportunita.gov.it

www.feduf.it

www.curaituoisoldi.it



**INQUADRA IL
CODICE QR
PER ASCOLTARE
I PODCAST**